

Noi della periferia

Pubblicato: Lunedì 1 Giugno 2020



Noi della periferia...

Sono un'amante delle due ruote e mi reco al lavoro in bici percorrendo giornalmente 13 km per andare e altrettanti per rientrare a casa. Lo faccio volentieri, trovo un senso di libertà nel farlo. Percorro circa 4000 km l'anno. La bici che ho è vecchia e visto il bonus bicicletta dato dallo stato ho pensato fosse arrivato il momento di cambiarla. Purtroppo non è così. Io non rientro tra gli aventi diritto all'incentivo. Abito a Verghera di Samarate, comune che confina con Gallarate e Busto Arsizio. Due città che sono a poche centinaia di metri da casa mia con più di 50000 abitanti ed hanno diritto al bonus mentre il comune dove risiedo no. Sinceramente non capisco e non condivido il metodo. Se fosse un bonus comunale lo avrei accettato ma visto che è statale e anche io contribuisco a pagare le tasse come gli altri miei concittadini non capisco questa esclusione. Già abitiamo in periferia. Non abbiamo servizi come Gallarate e Busto Arsizio. Come ad esempio piscina. Cinema. Teatro. supermercati, anche le scuole superiori i nostri ragazzi si devono recare a Busto Arsizio o Gallarate. Quindi siamo obbligati a muoverci con mezzi propri e credo che le due ruote potevano essere un mezzo alternativo per molti visto anche il territorio prevalentemente di pianura che si presta perfettamente per l'utilizzo della bicicletta. A mio parere questa è un'altra occasione persa. Il bonus doveva essere erogato abbinato ad un'app ad hoc da scaricare sul proprio smartphone che controlli se davvero si utilizzi la bici e verifichi i km percorsi. Visto che i soldi sono pubblici sarei davvero dispiaciuto se qualcuno acquistasse la bicicletta per poi non utilizzarla e tenerla in cantina mentre molti ne avrebbero bisogno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it